CRONACA CITTADINA

Comizi alla periferia contro il piano Fanfani

Ieri sciopero dei metallurgici; oggi quello dei lavoratori del vetro e della ceramica - Verso la fine delle agitazioni?

Nulla di notevole da segnalare a proposito dello sciopero dei centocinquantamila metallurgici torinesi che, alle 12 in punto di ieri sono usciti dagli stabilimenti dove ritorneranno stamane per riprendere regolarmente la solita attività. Al loro posto, entreranno oggi in scena — sempre per uno sciopero di mezza giornata — i lavoratori del vetro e della ceramica.

Oltre ad appoggiare le ben note richieste della C.G.I.L., questa categoria rivendica il rinnovo dei contratti normativi, scaduti ormai da diversi mesi e la rivalutazione degli stipendi dei propri impiegati. Essa annuncia inoltre di non voler affatto limitarsi all'astensione odierna, ma di voler procedere « applicando la più severa non collaborazione..., attuando scioperi intermittenti in tutte le aziende legate ai grandi gruppi finanziari e monopolistici (Saint-Gobin, Vetro-Coke ecc.) ».

Allo sciopero di oggi non prenderanno parte i lavoratori del vetro a lastre che insieme a quelli del gas saranno invece di scena — come abbiamo ieri annunciato — lunedì prossimo.

Su quanto dovrà però essere attuato in settimana prossima, non regna più una certezza assoluta. Un fatto nuovo è infatti intervenuto in seguito allo scambio di Comunicati tra Conf-Industria e Conf-Lavoro. Com'è noto, la prima ha annunciato che « aspetta di conoscere dalla C.G.I.L. quando termineranno le agitazioni in corso per poter stabilire la data di un incontro ».

Evidentemente — sebbene la Conf-Lavoro abbia a sua volta risposto di voler conoscere la data delle trattative prima di far cessare le agitazioni — un passo avanti è stato fatto. Prende quindi consistenza la ipotesi che in settimana prossima possano esser evitati gli scioperi in programma. Questa, almeno, l'impressione diffusa anche negli ambienti socialcomunisti della C. d. L. Una decisione in materia potrebbe venire anche dalla riunione di domenica a Milano dei dirigenti sindacali dell'Alta Italia.

A causa del prolungarsi dello sciopero dei petrolieri sono prevedibili entro pochi giorni gravi inconvenienti quali, ad esempio, la sospensione dei trasporti pubblici. I medici hanno protestato, a loro volta, per non essere stata compresa la loro attività professionale fra quelle ritenute di utilità pubblica. Infatti dalle autorità militari vengono riforniti: le forze di polizia, gli ospedali, i vigili del fuoco, ed altri organismi ma non i medici. L'U.P.I.C. stesso, prima ancora dell'« Ordine dei medici » aveva fatto presente al ministero dell'Interno questa grave lacuna nell'elenco degli enti e delle persone a cui il carburante doveva essere distribuito.

Fortunatamente però riceviamo da Roma che le trattative per la composizione della vertenza che ha portato allo sciopero dei petrolieri, verranno riprese nel tardo pomeriggio di oggi in una riunione che si svolgerà presso il sottosegretario al Lavoro on. La Pira.

In serata hanno avuto luogo quattro comizi indetti dalla Commissione esecutiva della C. d. L. In piazza Crispi hanno parlato Mazzoni e Carsano; al largo Apollo: Arvonio e Ravina; in piazza Sabotino: Minetti e Giuliani e in piazza Carducci: Chiappo e Strobino.

Il segretario camerale Chiappo ha dichiarato che il progetto del Ministro del Lavoro è ingiusto poichè vuol far ricadere le spese della ricostruzione unicamente sulla classe lavoratrice della quale, dopo sette anni di sacrifici, soltanto il 10 % ne sentirebbe benefici effetti.

Strobino, segretario della C. d. L. per il P.S.I., ha fatto una analisi minuziosa di tutto il « Piano Fanfani » sia per la parte riguardante la ricostruzione, sia per quella attinente all'assistenza ai disoccupati vedendone lati positivi e negativi. In particolare egli ha affermato che la ricostruzione deve essere pagata proporzionatamente alle possibilità delle diverse categorie e che la soluzione del problema così come è presentata « costituisce una offesa alla miseria ». Giungendo alla conclusione, Strobino ha detto che la C.G.I.L. non si opporrà unicamente criticando, ma a sua volta presenterà controproposte che potrebbero anche essere, ad esempio, quelle della utilizzazione di un 20 % del « fondo lire » e di un contributo statale del 20 per cento.

Ai comizi hanno preso parte alcune migliaia di persone.

Il fumatore protesta

Del Monopolio proprio non ci si può fidare. Liquidata la borsa nera del tabacco con tanto zelo ci si aspettava una normale distribuzione di americane con tanto di "monital" sulla cartina ed invece, che è che non è, dopo una rapida apparizione sulle scansie delle rivendite autorizzate, sono sparite.

Il fumatore è costretto quindi a ripiegare sulle qualità nostrane che, certo, non godono della generale simpatia. Ora, nessuno contesta i diritti del Monopolio — ci dice un arrabbiato fumatore — ma questi non devono degenerare in abuso".

E' lecito chiederne il motivo? Si dice che l'erario incassi per ogni pacco di "lucky" venduto, 260 lire di utile netto e, ci pare, che trascurare questa possibilità di guadagno sia per lo meno sconveniente dato l'estremo bisogno che lo Stato ha di far quattrini. E, già che siamo in argomento, vorremmo porre un interrogativo: possibile che i tecnici delle « qualità » non riescano a tirar fuori una sigaretta decente? Un tempo a New York si vendevano le "Macedonia" in concorrenza con i tipi americani e molte altre specialità italiane venivano esportate.

Malcontento di studenti per il rinvio degli esami

Il comunicato diramato dal Ministero della Pubblica Istruzione per disporre il rinvio degli esami di maturità classica sino, a martedì 13 luglio, ha provocato ieri mattina lo scompiglio in oltre 600 famiglie della nostra città e in oltre 800 in tutta la provincia.

Bisogna rendersi conto infatti che la psicosi di vibrante attesa degli studenti è stata duramente urtata dall'improvviso contrordine e che, per quanti avevano dovuto affrontare un viaggio per recarsi alla sede degli esami, il danno non è stato soltanto morale. Comunque le superiori esigenze di garantire l'obbiettiva serietà della prova non potevano non determinare il provvedimento di rinvio, in seguito al furto patito su un autobus a Roma dal prof. Levi che era depositario dei temi scritti. Da Roma ci informano, intanto, che ieri mattina ha avuto luogo al Ministero dell'Istruzione una lunga conferenza tra l'on. Gonella e il Direttore generale della Scuola media; presso la Direzione della Scuola media si è iniziata, inoltre, la preparazione dei nuovi temi di esame.

Ieri mattina gli studenti torinesi confluiti alle rispettive sedi d'esame non ostante il comunicato comparso sui giornali, si sono soffermati per strada un paio d'ore per discutere animatamente la situazione; naturalmente non sono mancate le proteste rumorose ma contenute in ragionevoli misure.

A proposito del gruppo di studenti che si è recato dinanzi alle sede del Provveditorato per esprimere rimostranze, il Provveditore ci ha dichiarato che nessuna delegazione ha chiesto di essere ricevuta, ma che comunque egli non avrebbe avuto nulla da aggiungere a quanto già era stato comunicato dal ministero. Resta così confermato che gli esami di maturità inizieranno il giorno 13 e proseguiranno regolarmente secondo la successione già stabilita.

Ieri mattina intanto si sono iniziati, e regolarmente svolti con la prova scritta d'italiano, gli esami per tutte le altre licenze di scuola media superiore. A questo proposito è forse curioso notare che un tema assegnato per la maturità scientifica (sul personaggio che più ha contribuito al formarsi d'una coscienza civile degli Italiani dal XVIII secolo in poi) era tra quelli che nei giorni scorsi erano stati offerti in vendita a studenti. Può trattarsi, anzi si tratterà senz'altro, di una casuale coincidenza. Infatti il tema in sè era tra quelli che si possono presumere vengano assegnati per un esame di maturità.

Nella sola nostra città i candidati alla maturità classica che sono stati improvvisamente « bloccati » dal comunicato ministeriale sono circa 630, così ripartiti: 160 al liceo « Alfieri » con 2 commissioni; 70 al liceo « Cavour » con 1 commissione; 240 al liceo « D'Azeglio » con 3 commissioni e 160 al liceo « Gioberti » con 2 commissioni. In queste cifre sono compresi gli studenti degli istituti parificati e dei licei di Carmagnola, Moncalieri, Chieri e Pinerolo che vengono distribuiti fra le varie commissioni cittadine.

Per gli studenti degl'istituti pareggiati (Istituto Sociale, ecc.) vi è sempre stato un calendario diverso e leggermente posticipato rispetto a quello della scuola pubblica; non è improbabile però che quest'anno l'inizio degli esami di maturità classica debba coincidere sia per gl'istituti pareggiati sia per le scuole pubbliche.

Spettacoli al Valentino

Da oggi a martedì 13 avranno luogo nel recinto dell'esposizione al Valentino, alle 21,30, cinque spettacoli di danze e canto, cui parteciperanno i solisti e il corpo di ballo del « Regio », diretti dal M.o Cecchetti. Saranno interpretate musiche di Mozart, Ghuk, Mussorski, Massenet, Respighi, Pick, Mangiagalli.

Chi sono i torinesi assassinati e sepolti nei pressi di Alessandria?

Siamo abituati a ricevere — nella redazione del nostro giornale le persone più strane e diverse: e a udire le confessioni o le notizie più inaspettate. Ricordiamo soltanto — fra gli altri — l'episodio che suscitò maggior clamore: il giovane bandito Mario Siccardi, uno degli autori della rapina alla Banca Commerciale di piazza Rivoli, dopo aver errato tre giorni per la città, venne da noi, ci narrò le sue avventure e volle che fosse un nostro collega ad accompagnarlo dove la polizia era ad attenderlo.

Ieri pomeriggio però, nonostante questi precedenti, siamo rimasti impressionati alle dichiarazioni di alcuni individui che, introdotti da un usciere e sedutisi attorno al tavolo, ci hanno detto innanzi tutto:

— Siamo in grado di far luce su di un orrendo delitto avvenuto tre anni or sono nell'Alessandrino.

Ecco il loro racconto. Essi, qualche tempo fa, venivano a conoscenza, con sicurezza, di un truce fatto avvenuto nella zona di Alessandria nel febbraio del 1945. Due torinesi, a bordo di una « 1100 » di serie, transitavano un mattino di quel lontano febbraio per la strada provinciale, diretti probabilmente ad Alessandria. Ad un tratto la macchina veniva fermata da un gruppo di armati: i due erano fatti scendere, condotti in luogo appartato e qui massacrati a colpi di mitra. Prima di essere uccisi i disgraziati dovevano scavarsi la fossa in cui poi i corpi venivano sotterrati.

I nostri informatori ci hanno detto che non è stato loro possibile in alcun modo conoscere il nome delle vittime. Sanno però che entrambi erano industriali o dirigenti d'industria e che provenivano dalla nostra città. Motivo del delitto? Forse politico? Le persone che hanno raccolto gli elementi del fatto e che hanno iniziato, per conto loro, le indagini, lo escludono. Secondo il loro parere, i due sono stati assassinati per rapina. Il bottino era rappresentato dalla « 1100 » e, probabilmente, da una forte somma di denaro che i due sconosciuti portavano seco per il disbrigo degli affari.

I nostri informatori ritengono di aver delimitato con una certa precisione il tratto di strada ove la macchina è stata fermata: inoltre sono certi di poter individuare il punto ove giacciono le salme. Ma, prima di iniziare le ricerche definitive, desiderano, se possibile, conoscere il nome delle vittime e mettersi in contatto con le famiglie.

Ci siamo rivolti in questura, e non abbiamo trovato nulla che riguardi questo fatto. Ma non bisogna dimenticare che la denuncia per la scomparsa dei due venne eventualmente sporta in periodo repubblichino: è facile quindi che le pratiche, tra la fuga dei fascisti e l'insediamento delle nuove autorità, siano andate distrutte o smarrite. Ora noi ci rivolgiamo a quanti siano in grado di identificare gli sventurati. Indubbiamente qualcuno — famigliare, amico, collaboratore, dipendente — sarà a conoscenza di questa scomparsa. Sarà possibile conoscere il nome delle vittime? Chi sono i due torinesi uccisi e sotterrati nell'Alessandrino, nel febbraio 1945? Erano veramente industriali e sono stati massacrati per furto? Siamo sicuri che, in un modo o in un altro, il tragico mistero sarà risolto. Attendiamo il deciso sviluppo della faccenda nei prossimi giorni.

IL PROCESSO AL TRIBUNALE MILITARE

In fez e camicia nera scorrazzava con i tedeschi

Al processo contro il soldato Rocco Petitto del 151° Battaglione Artieri, lo spione dei due ufficiali dello stesso battaglione, è stato esaurito il lungo interrogatorio dell'imputato. Questi in sostanza ha spiegato a suo modo la sua duplice funzione, presso il comando tedesco di Argirocastro, di falegname e di interprete secondo le necessità. Ha dichiarato infine che egli si limitò, dopo che un capitano tedesco ebbe radunato i soldati italiani prigionieri, a fare l'appello; ma ciò dietro ordine ricevuto. Quando fu la volta del capitano Luigi Chiaramonte e del sottotenente Mario Pezzoli, i due vennero fatti uscire dai ranghi eppoi, come s'è detto, sommariamente fucilati. Disgraziatamente i due ufficiali avevano dato, all'atto della cattura, già travestiti da soldati semplici, il loro nome e cognome.

Coi loro nomi tutte le sere e mattine un soldato tedesco faceva l'appello. Quel giorno fece l'appello l'imputato e la cosa fu notata e specialmente commentata dopo l'esecuzione dei due poveri ufficiali.

I testi finora hanno riferito la impressione che questo delitto suscitò nel campo dei prigionieri e il disgusto generale verso il Petitto i cui rapporti coi tedeschi erano noti. Lo si vedeva infatti passare in automobile in mezzo ad ufficiali e soldati tedeschi come un loro camerata. Non vestiva la divisa di soldato, ma quella di fascista con camicia nera e distintivo del littorio e fez nero col fiocco.

Avendogli richiesto il Presidente come lo trattavano gli ufficiali tedeschi, ha risposto: — Quello che mangiavano loro lo mangiavo anch'io.

L'imputato veste attualmente la divisa di soldato italiano di fanteria per quanto la sua classe sia stata congedata da tempo. Ciò è di legge. Ha risposto durante il lungo interrogatorio tenendosi sull'attenti come di prescrizione.

Nell'ordinamento giudiziario militare se l'imputato può valersi di un avvocato borghese di sua fiducia, alla famiglia della vittima o alla stessa parte lesa non è acconsentito di costituirsi Parte Civile. Fra i testi citati come parti lese, il figlio del capitano Chiaramonte e la mamma del sottotenente Pezzoli. E' alla tenacia di questa signora che si deve la denuncia contro il Petitto. Essendo residente a Trento, al ritorno dei soldati ex-prigionieri in Germania per mesi e mesi essa cercò notizie del figliolo e indagò sulla sua tragica fine. I prigionieri del 151° Battaglione Artieri da lei interrogati accusavano il Petitto. Costui secondo la voce comune era passato al nemico la sera stessa della proclamazione dell'armistizio. Il fascismo riviveva nello sciagurato con camicia nera e fez. Però prova assoluta della colpevolezza dell'imputato finora non è emersa dalle testimonianze di dibattimento imprecise e non sempre chiare.

Un giovane annega mentre si bagna nel Po

Ieri pomeriggio l'operaio Giorgio Amodeo, d'anni 19, operaio della Riv abitante in via Mongi-

Tre banditi all'assalto di una agenzia del "S. Paolo,,

Gli impiegati abbattuti a colpi di mazza - Il messo comunale affronta i rapinatori - Bombe lacrimogene contro la popolazione che li insegue

Ci telefonano da Casale:

Ieri mattina alle 11,30 nel paese di Caresana, un'Aprilia targata Milano 12201, si fermava dinanzi alla filiale dell'Istituto S. Paolo e ne scendevano tre individui muniti di armi automatiche e di una mazza di ferro i quali, entrati nella banca, obbligavano gli impiegati Eugenio Poniati di 21 anni, Carlo Perucca di 48 anni e Francesco Perucca di 17 anni, a voltarsi con la faccia al muro.

Mentre uno dei banditi teneva a bada gli impiegati, un altro si impossessava rapidamente del denaro esistente in un cassetto. E poichè i tre impiegati accennavano a qualche movimento, il terzo bandito, armato di una mazza avvolta in uno straccio, li colpiva più volte al capo facendoli stramazzare a terra storditi e feriti. I delinquenti stavano per fuggire dalla Banca, quando sopraggiungeva il messo comunale del paese, Anselmo Del Signore, richiamato dalle grida dello zio del Poniati. Alla vista della scena egli si gettava contro uno dei rapinatori armato di pistola e riusciva a disarmarlo.

Il Del Signore veniva tuttavia colpito al capo con la mazzuola, ma ripresosi tosto si lanciava su un altro rapinatore facendolo rotolare a terra. Il coraggioso messo veniva però colpito di striscio al capo da una pistolettata sparata da uno dei malviventi.

Datisi alla fuga a bordo della macchina, i tre delinquenti aprivano un vero e proprio fuoco sulla popolazione del piccolo paese che frattanto aveva invaso la piazza, lanciando inoltre diverse bombe fumogene e lacrimogene allo scopo di proteggersi nella ritirata. Il messo comunale, che come abbiamo detto è rimasto ferito, rispondeva tuttavia al fuoco dei banditi con una pistola automatica infrangendo i cristalli della macchina. Si crede anzi che uno dei banditi sia rimasto ferito.

Le indagini da parte della polizia proseguono.

Al momento della rapina il direttore della Banca, dott. Giovanni Bianchetti, era assente dall'ufficio. Egli era stato chiamato al telefono da una persona rimasta sconosciuta. Si presume che chi ha telefonato sia un complice degli autori della brigantesca impresa.

L'ultimo colpo nel Pinerolese della banda di rapinatori

Al processo della banda dei rapinatori del Pinerolese, tutti della regione, sono state interrogate ieri le parti lese e alcuni testi. La banda invero non ha mai commesso ferimenti o omicidi: salvo questo particolare, ha agito però come una vera banda di briganti mascherati e armati, derubando e legando i rapinati. Se qualcuno di costoro avesse però opposto resistenza o accennato a resistere, non si sa come sarebbe finita. Ha deposto anche il dott. Remo Terroni, medico di Villar Perosa, che venne derubato, una sera mentre tornava da una visita, dell'orologio, del portafogli con tremila lire e dell'automobile. E questa fu l'ultima impresa della banda, perchè, in seguito a ciò tutti i malviventi vennero identificati. Non perchè il dottore ne abbia riconosciuto taluni come suoi clienti, essendo essi tutti mascherati; ma per le indicazioni del ricettatore a cui la banda aveva venduto i quattro pneumatici, dopo aver abbandonato la macchina in un prato nelle immediate vicinanze del luogo dove era stata compiuta l'aggressione. Da qui cominciarono gli arresti e non s'ebbero più rapine.

Il processo continuerà domani per altri testi e forse per la requisitoria del Proc. Gen. Vacchina.

Possessori di « estere » arrestati a Porta Nuova

Sono stati ieri operati alla stazione di Porta Nuova i due primi arresti in seguito all'entrata in vigore del decreto sulla vendita clandestina di sigarette estere. Tali Bruno Fischietti da Treviso e Bartolo Andreolo da Cuneo, scesi dal treno di Milano, venivano trovati in possesso di sigarette americane ed inglesi per un totale di circa 9 mila pezzi. Agenti di P. S., nonostante le loro vivaci proteste, li hanno arrestati e tradotti in questura, sequestrando la merce.

I lavoratori del commercio sono convocati questa sera, alle 21, alla C. d. L. per l'esame di tutta la situazione contrattuale in vista della ripresa delle trattative a Roma per il contratto nazionale.

BORSE

Scarsa consistenza ha mostrato la quota in apertura anche se i primi prezzi hanno confermato una lieve ripresa dopo il collasso del precedente dopoborsa. L'ulteriore svolgimento della riunione si è sviluppato con lento slittamento generale delle voci primarie, investite da una tendenza in progressivo peggioramento. Qualche isolato, anche se incisivo, intervento di denaro a metà borsa ha creato momentanei mutamenti di umori senza alterare il corso complessivo della riunione. Le chiusure sono state compilate in notevole regresso dalle precedenti. Nei titoli di Stato i Consolidati sono terminati in complessivo vantaggio nonostante qualche squilibrio nei movimenti contrastanti delle due Ricostruzioni; ben tenuti i Buoni del Tesoro. Dopoborsa azionario riflessivo. Diritti: Italgas 2,55, Stet 100, Basiogi 412, Liquigas 70.

Titoli	7	8	Titoli	7	8
Ren 02	71 —	71 —	Isotta	75 —	71 —
Ren3½	79 25	80 —	Savigl.	685 —	670 —
» f. c.	79 50	80 25	Hebicio	324 —	318 —
Red3½	69 60	69 50	Inost	270 —	270 —
» f. c.	69 75	70 —	Mono.	1850	1750
Ren5%	91 60	91 65	Finsid.	582 —	566 —
» f. c.	92 —	91 75	Ilva	320 —	285 —
Red5%	89 75	89 75	Ansald	295 —	295 —
» f. c.	89 75	89 75	Viscosa	4900	4700
Ric3½	71 —	71 —	Fibr.T.	2180	2125
» f. c.	71 —	71 25	Cir	3050	3000
» 5%	88 30	88 —	Schiap.	650 —	660 —
» f. c.	88 40	88 10	Anic	1245	1200
Btn.49	99 90	99 80	Rum.	180 —	175 —
» 50-I	100 —	100 —	M.poni	1090	1035
» 50-II	99 90	99 90	Montini	262 —	257 —
» 51-I	100 40	100 25	Zucch.	1020	1005
» 51 4	95 40	95 50	Unica	540 —	520 —
Btq50 5	100 —	99 90	Cart.It.	3050	3000
Fer3%	294 —	294 —	Burgo	3165	3025
Iri 4½	450 —	450 —	FornR.	5100	5100
Elt 4½	496 —	496 —	Toro P	700 —	700 —
Irm4½	635 —	635 —	N.A.I.	9000	9000
Irit4½	725 —	725 —	Biella	110 —	109 —
Tor4½	405 —	405 —	Valdar.	2950	2900
»5%35	348 —	348 —	Mer. E	680 —	650 —
»5%37	340 —	332 —	Sade	815 —	800 —
S.Paolo	448 —	448 —	Sardo	55 —	55 —
» 4%	467 —	467 —	Fornar	390 —	380 —
» 5,5%	389 —	388 —	Siam	300 —	300 —
Migl.	332 —	332 —	West	600 —	585 —
» 4%	330 —	330 —	Param.	450 —	450 —
Neb5½	405 —	400 —	Gilard.	575 —	575 —
Pirel.5	925 —	925 —	Frigi	141 —	140 —
Fiat 5	1675	1650	Saffa	1065	1030
A.Gen.	10.000	9600	Lig.gas	430 —	430 —
Medit.	1970	1900	Talco	5600	5600
Merid.	2360	2240	Borgos	8050	8025
Tor. N.	138 —	134 —	Coton.	2900	2900
Italgas	31 25	29 875	Fisac	770 —	750 —
Sip	1205	1140	Lanza	2850	2850
Terni	450 —	445 —	Amiata	1900	1940
P.O.E.	320 —	319 —	Acq. P.	1025	1020
Unes	317 —	300 —	Florio	495 —	495 —
Stet	2370	2350	Bani S.	3400	3400
Seso	1010	995 —	Silos	4000	4000
Marelli	728 —	725 —	Risan.	3000	3000
Fiat	341 —	330 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1946,50; New York: vers. 575, obeq. 574; Svizzera 143.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 6600; marengo 6450; sterlina unit. 1620; dollaro carta 579; franco sv. 145,50; franco fr. 166; oro fino 885-890; argento 14.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

SPETTACOLI

Al Vittoria: *Tre sorelle innamorate*, di M. Allegret

Attempatello ma garbato e arguto, questo film del regista di « Delirio », narra, su sceneggiatura e dialoghi di Achard, la passioncella della figlia di un libraio parigino per il fidanzato della sorella maggiore, con gli scandali e i « qui pro quo » che ne conseguono: una girandola di casi comico-sentimentali che si risolvono, grazie all'intervento di un medico altruista, nel migliore dei modi. La tenuità della vicenda è riscattata dalla gustosa delineazione dei caratteri e dall'amenità di alcuni episodi, oltrechè da una recitazione deliziosamente concertata. Spiccano tra gli interpreti Odette Joyeux, la Benetti, Benard Blier e Gerard Philipe.

TEATRI E RITROVI

Reposi: 21,15 Nuova rivista e nuovi quadri di « 7 giorni a Milano » Pina Renzi, Fausto Tommei.
Circo Amar Giardino della Cittadella: 2 spettacoli ore 16 e 21.
Esposizione Valentino: ore 21,30 spettacoli di danze e canti.
Eden Danze p. Statuto v. Garibaldi, tel. 44-765: ore 21 Orch. Oasiroli, canta T. Vailati.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-822) 21-1 Orch. Florida diretta da Piero Pavesio, canta A. Donà.
Bierhendusit Lutrario: ore 21-24 Orch. Scala d'Oro M.o B. Canfora al microfono Peirone, Accardo.
Riding Club: Tratten, Danzanti corso M. d'Azeglio 86 tel. 66-838.
Chalet Valentino: ore 21-1: Orch. M. Lotti serata Gruppo Aquilotti.
La Serenella: ore 21: Orch. Serafini. Canta Pina Aurora.
Saletta Danze (Valentino) Orch. Clerici Recinto gratuito: ore 21.
Lido Cay: c. Moncalieri 52: Di Cunzolo sua orch. Canta Beltrami
Pagoda: ore 21 Orch. Canessa.
Montecappuccini: ore 21-24 danze.

TEATRO PARCO MICHELOTTI
Sabato 10 alle ore 21, Comp. Riviste « Vongi-Aliberti » nella nuova Rivista: *« Che 48!! »*. 20 belle danzatrici. Prezzi: Poltrone L. 350, Sedie L. 250, Ingressi L. 100. Vendita biglietti salone *La Stampa*.

Questa sera all'
EDEN DANZE
(piazza Statuto, telefono 44-765)
l'**Elegante Venerdì dei Giornalisti** con la distribuzione di profumi e Prodotti della *Rumianca*.

CHALET DEL VALENTINO
Danze — Telefono 60-330
Questa sera grande serata *Graffi* con distribuzione di cioccolatini a tutte le dame e sorteggio premi offerti dalla Ditta *Graffi*.

CINEMATOGRAFI

Astor: « Gli eroi del Pacifico » con John Wayne. Pomeriggio L. 139. Serale L. 200.
Corso: « I re del Ring » Joe Louis Sullivan, Carnera Pl. 139 Gall. 200
Doria: « Roma città aperta » con Anna Magnani. Prezzi L. 80-120.
Metro-Cristallo: « Sorvegliato speciale » Robert Taylor, Lana Turner: 14,46, 17, 19,30, 21,45.
Reposi: ore 21,15 Nuova rivista e nuovi quadri di « 7 giorni a Milano » Pina Renzi, F. Tommei.
Vittoria: « Tre sorelle innamorate » Odette Joyeux, Adriana Benetti, L. Jourdan. L. 139-200.
Augustus: « E' arrivata la felicità » Gary Cooper, Arthur. 80-120.
Ideal: (il locale più fresco di Torino): « Legittima difesa » Louis Jouvet, Suzy Delair. Platea L. 80.
Alexandra: « Il fiacre n. 13 » 1.o e 2.o episodio in unico spettacolo
Nazionale: « Fiesta e sangue » R. Montgomery, W. Hendrix Pl. 80.
Torino: « La donna di quella notte » Ray Milland, Wright. Ap. 14.
Statuto: La grande strada bianca, Tyrone Power, Alice Faye. Pl. 80.
Massimo: « Preferisco il manicomio » Carole Landis, A. Menjou.
Principe: « Il pilota del Mississippi » Fredrich March. Loc. fresco.
Alpi: Uomini città dei ragazzi.
Regina: «)Vent'anni dopo». Var.
Asti: « Le bianche scogliere di Dover » Irene Dunne, Alan Marshall.
Olimpia: «Piccole volpi» B. Davis.
Po: « Tarzan e le amazzoni ».
Romano: « Zorro » Reed Hadley.
Lamarmora Colpo fulmine, Cooper
Sanfelice, v. Giusti 8. « Eroi senza armi » 2.a visione per Torino. Unico spettacolo ore 21,30.
Hollywood: « La grande strada bianca » Tyrone Power, A. Faye. Platea L. 80 (locale refrigerato).
Lux: « Lo sparviero dei mari » con Errol Flynn. Prezzi L. 70, 100.
Imperiale: « Ciao amici ». Var.
Italiano: « Monsieur Beaucaire ».
Vinzaglio Cercatori d'oro. Crosby.
Esperia: Eugenia Grandet. Valli.
Eliseo: « Il grande sonno ».
Frejus: « Signor Alibi » e Varietà.
S. Paolo: Matrimonio affare priv.
V. Veneto « I cavalieri azzurri ».
Corallo: « Musica indiavolata ».
Radium: Romanzo di Mildred. V.
Astra: «I miserabili» Gino Cervi.
Excelsior: «Monsieur Beaucaire».
Cinestar: Tamara, figlia steppa.
Odeon: « Taverna delle stelle ».
Fortino: « Tamara, figlia steppa ».
Adua: « Dominatore del mare » D. Fairbanks e Riv. Vongi Aliberti
Aurora: Mondo della luna. Col.
Brescia: « Dove sta Zazà ».
Nord: Uomini 2 mondi. Tecnicol.
Palermo: « Gioventù perduta ».
Sociale: «Singapore» Mc. Murray.
Colosseo: « Le bianche scogliere di Dover » I. Dunne, A. Marshall.
Piemonte: La città del peccato.
Moderno: « La baia di Hudson ».
Italia: « Calcutta » Alan Ladd.
Apollo: « Zorro » Reed Hadley.
Lucento: « Passaporto per Suez ».
Diana: « Postino suona 2 volte ».
Dora: « Madonna delle 7 lune ».

CIRCO AMAR
Ciardino della Cittadella
Oggi 2 rappres.: ore 16 e 21
Prenotazioni al Botteghino del Circo — Telefono 44-890
Visita continuata allo Zoo
Domenica 11 corr. ultimo giorno

AUGUSTUS
GRANDI RIPRESE
E' arrivata la felicità
di *Frank Capra* con
CARY COOPER
JEAN ARTHUR
Platea L. 80 Galleria L. 120

Cine - **Fortino** - Teatro
(via Cigna 45)
OGGI
TAMARA
figlia della Steppa
con GREGORY PECK
Un film *R.K.O.-Radio*

TORINO
OGGI un film *Paramount*
con RAY MILLAND
e TERESA WRIGHT
La donna di quella notte

ECHI DI CRONACA

BOTTA E RISPOSTA. Chi fu, Callia? - Un combattente di Maratona. - Cos'è la calla? - Una pianta ornamentale. - Cos'è la calla? - Una via stretta, tipica a Venezia. - Cos'è il callo? - Un ispessimento dello strato corneo dell'epidermide, che si cura col *Callifugo Dott. Ciccarelli*. Estirpa con sicurezza calli e duroni ai piedi. In ogni farmacia e costa poco.

ABITI DI MODA per l'estate e la villeggiatura: 1.o in puro cotone makò, con garanzia di solidità di tinta e inalterabilità del tessuto, 2.o in pura lana, gabardine, cotelé, fresco tropical, 3.o in tessuti ingualcibili si possono scegliere convenientemente nell'assortimento specializzato di *Delsarto* « Tutte le misure e conformazioni » *via Roma* 263 ang. *piazzetta Chiese*.

NON LITIGATE A TAVOLA e, possibilmente, neanche in altri posti. I litigi guastano la digestione se non avete a portata di mano il *Pirosan* — prodigioso rimedio contro le acidità, bruciori e crampi dello stomaco — passate delle brutte ore. In tutte le Farmacie.

CAMERA LETTO completa Lire 39.000, cucina completa L. 16.000, salotto L. 10.000. Materassi puro cotone L. 2400. Inoltre camere di ogni stile e tipo a prezzi incredibili di buon mercato *Mobilificio Cesare, piazza Giulio* 12.

VESTITEVI - 10 RATE MENSILI direttamente dalla Fabbrica. Confezioni su misura per signora uomini e bambini. Abiti estivi e per tutte le stagioni. Stoffe di lusso e per tutte le borse. Ricordate: 10 rate mensili, prezzi eccezionali. *V.A.R., via Basilica* 5 (int.) *Torino*.

PER RISCALDAMENTO ANNO 1948-49 richiedete condizioni alla *Carbonifera Americana*, impresa di riscaldamento per uffici, banche, case, istituti, ecc., L. 100 metro cubo. Combustibili proprii, fuochisti proprii. Uffici *via San Massimo n. 44, telefono* 84-980.

INUTILE CERCARE ALTROVE per i mobili rinascimento, barocco piemontese, rustiche, 900 tutti si rivolgono al *Mobilificio dei Mille, via dei Mille* 10. Vendite rateali.

VIAGGIO TURISTICO-CULTURALE IN SPAGNA. Inform.: *Arcsal, via Maria Vittoria* 23. Martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18.

ALLA GALLERIA CASTORE, *via Stampatori 4, tel.* 52-265, questa sera ore 21,30: terza tornata d'asta.

MOBILI non compratene prima di aver veduto quelli garantiti del *Mobilificio S. Domenico*. Specialità tinelli. Facilitazioni. Tutti i mobili per tutte le case. *Via San Domenico 2, tel.* 40-828.

MOBILI ARCIOCCASIONE! Per sgombro locali: matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, pranzo Quattrocentesche, Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Barbaroux* 38 (int.).

PREZZI SBALORDITIVI! Mobilificio Piemontese, *via San Tommaso* 6 (cortile), tinelli rustici 25.000, sale rinascimento 85.000. Garanzia, facilitazioni.

SOLO PER POCHI GIORNI a rate e senza anticipo a prezzi ribassati potrete arredare la vostra casa acquistando al *Mobilificio San Paolo, via Monginevro* 2.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 11,30: Musiche - 12: Radio Naja - 12,25: Questi giovani - 13,20: Barimar e il suo complesso - 14,18: Canzoni - 17,30: Trasmissione da Mosca - 17,45: Album di canzoni - 18: I quartetti di Beethoven - 18,30: Pagine dal « Don Pasquale » di Donizetti - 19,40: La voce dei lavoratori - 20,36: Giro di Francia - 20,42: Melodie - 21,10: Musiche di Franco Alfano - 22,40: Melodie del golfo - 23,30: Musica da ballo.

Rete rossa. - 13,20: Arie da opere - 14: Orchestra Mojetta - 14,30: Orchestra d'archi - 17: Poesie e prose di Leopardi - 18: « Cose di luglio » di Luigi Compagnone - 18,30: Musica da ballo - 19,40: Intermezzo gaio - 19,50: Venti minuti di nostalgie - 21: « Teatro che vai, sorprese che trovi », rivista di Tristano e Puntoni - 21,35: Canzoni - 22,10: « Carmelo » radiodramma di Guido Leoni.

Bollettino meteorologico — Minima 19,3; mass. 30,2; media 25,8; umid. 50%; pressione 740,1; vento sud debole; cielo sereno. — **Previsioni:** Continua tempo bello con annuvolamenti isolati più intensi nel tardo pomeriggio. Temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Provale Maria, a. 72; Benvenuti Guido, a. 68; Barbero Pietro, a. 77; Lardù Ernesta m. Cresto, a. 69; Spacca Francesco, a. 74; Turino Cesare, a. 47; Ferrero Adelino, a. 28; Rubiano Luigi, a. 75; Comoglio Teresa m. Coda, a. 80; Botasso Gioachina ved. Pugliese, a. 59; Boggio Orsola, a. 20; Sollio Domenica ved. Ramo, a. 76; Cardona Maria, a. 86; Cane Luigi, a. 58; Battisti Giuseppe, a. 70.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Ernesta Cresto n. Lardù

La piangono il marito **Giovanni**, i figli **Cesare** con la moglie **Mina Rosalia** e figlia **